

I vaticanisti scovano incongruenze nelle risposte di Francesco al fondatore di Repubblica

Il Papa parla come fosse Scalfari

Le risposte, dice padre Lombardi, non sono state riviste

DI MATTEO MATZUZZI

Qualche dubbio sui contenuti dell'intervista concessa da Papa Francesco al fondatore di *Repubblica*, Eugenio Scalfari, era sorto già alla prima lettura dell'ampio testo.

Troppi particolari «strani», qualche ricostruzione che strideva con testimonianze dirette e frasi che poco hanno a che fare con la comunicativa tipica di Bergoglio.

A corroborare tali sospetti, ieri è giunto il post pubblicato sul proprio blog dal vaticanista della *Stampa*, Andrea Tornielli, intitolato: «*I dubbi sull'intervista a Scalfari*».

Il passaggio controverso - Innanzitutto, spiega Tornielli, l'attenzione va posta su un passaggio in particolare: «I padri conciliari sapevano che aprire alla cultura moderna significava ecumenismo religioso e dialogo con i non credenti. Dopo di allora fu fatto molto poco in quella direzione. Io ho l'umiltà e l'ambizione di volerlo fare».

Ecco, aggiunge il vaticanista della *Stampa*, «non riesco proprio a immaginarmi Papa Bergoglio che, parlando di se stesso, dice di avere l'umiltà e l'ambizione di voler fare qualcosa».

Non solo, ma anche la risposta in cui si parla del bene e del male - una delle più sorprendenti e «problematiche» - è sembrata incompleta. In quelle

righe, Francesco dice che «ciascuno di noi ha una sua visione del Bene e anche del Male. Noi dobbiamo incitarlo a procedere verso quello che lui pensa sia il Bene».

Le parole del sociologo - In un commento all'*Espresso* sul web, il sociologo delle religioni Pietro De Marco ha scritto che se ognuno ha «una sua visione del bene» che deve realizzare, tali visioni non possono che risultare le più diverse, in contrasto e in conflitto spesso mortale, come provano la cronaca e la storia.

«Incitare a procedere secondo la personale visione del bene è in realtà incitare alla lotta di tutti contro tutti, una lotta strenua, perché compiuta per il Bene e

non per l'utile o altro contingente».

Testo non rivisto - Il Papa, dunque, ha realmente detto ciò?

I dubbi sussistono. Non è un caso che sull'argomento sia intervenuto anche Padre Federico Lombardi, il direttore della Sala Stampa vaticana, che, a precisa domanda, ha risposto che «non risulta che il testo dell'intervista di Francesco su *Repubblica* sia stato rivisto». In pratica, una piccola presa di distanza, benché - ha aggiunto Lombardi - la ricostruzione complessiva delle affermazioni del Papa è stata fedele.

Incongruenze - C'è poi un ulteriore passaggio che induce alla cautela, ed è relativo al racconto di quanto accaduto subito dopo l'elezione e prima

dell'accettazione canonica. «Prima dell'accettazione chiesi di potermi ritirare per qualche minuto nella stanza accanto a quella con il balcone sulla piazza. (...) Poi la luce si dissipò, io mi alzai di scatto e mi diressi nella stanza dove mi attendevano i cardinali e il tavolo su cui era l'atto di accettazione. Lo firmai, il cardinal Camerlengo lo controfirmò e poi sul balcone ci fu l'*Habemus Papam*».

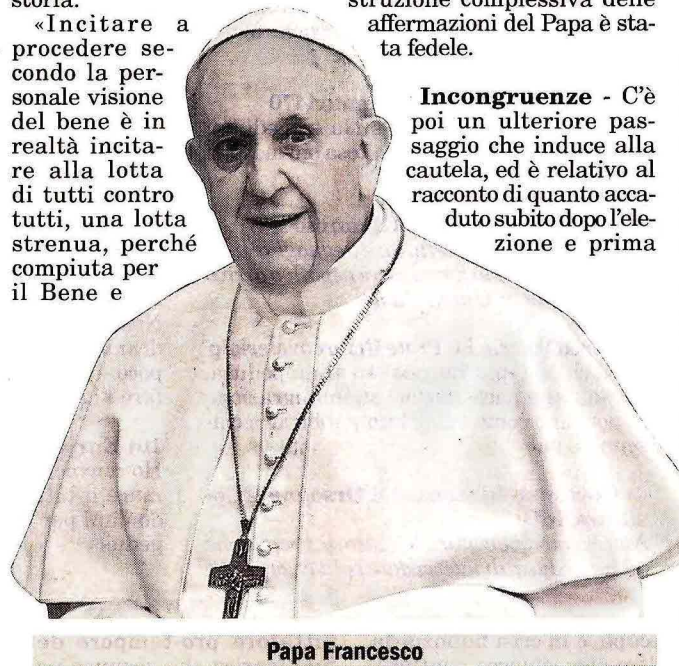
Dubbi - Due sono gli aspetti: o Bergoglio non ricorda esattamente cosa accadde la sera del 13 marzo, o Scalfari ha usato una certa dose di fantasia.

Chiunque abbia letto le costituzioni e le norme relative al rito del Conclave (o anche si sia limitato a guardare in tv uno dei tanti film «papali») sa che l'accettazione dell'elezione è immediata, ed è la prima domanda che il decano (o chi ne fa le veci nella Sistina) pone all'eletto.

E poi, scrive Tornielli «è noto che non ci sono stanze accanto a quella con il balcone sulla piazza».

Il Papa avrebbe potuto ritirarsi nella stanza delle lacrime (quella vicina all'altare della Sistina dove il nuovo Pontefice viene vestito con la talare bianca), ma neppure questo si è verificato: «Più di un cardinale elettore mi ha raccontato che il Papa non si è ritirato per qualche minuto in preghiera», aggiunge ancora il vaticanista della *Stampa*.

www.forniche.net



Papa Francesco

